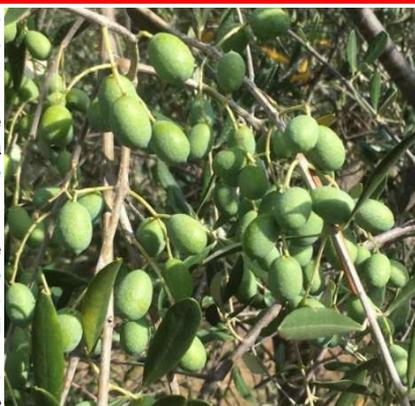


BOLLETTINO OLIVO IMPERIA – COMUNICATO N. 26 del 17 DICEMBRE 2020

L'ANNATA 2020 IN SINTESI

METEO E FENOLOGIA L'analisi climatica dell'inverno, relativa al trimestre dicembre-febbraio, mostra come questo sia stato complessivamente più caldo e più asciutto della media. Tutto il territorio regionale infatti è stato caratterizzato da un deficit pluviometrico (fino a -250mm) e da temperature superiori alla media, sia nei valori massimi (+2°C), che nei valori minimi (fino a +3°C). La fase fenologica del risveglio vegetativo è stata in linea con il 2019. Anche la primavera è stata più calda della media: il trimestre marzo-maggio è stato infatti caratterizzato da scarti termici positivi di circa 1,5°C rispetto alla media climatica, sia nelle massime che nelle minime. Per quanto riguarda le precipitazioni primaverili, sono stati registrati cumulati fino a 500 mm, superiori alla media in tutte le aree provinciali. Bisogna però sottolineare che c'è stata una forte variabilità dal punto di vista pluviometrico all'interno dei tre mesi, con una seconda metà di marzo e un intero mese di aprile caratterizzati da un deficit e poi fenomeni pluviometrici numerosi e talvolta intensi nel mese di maggio. Lo sviluppo fenologico ha avuto un rapido progresso e gli stadi di sviluppo dei bottoni fiorali e della fioritura sono risultati in anticipo rispetto al 2019 di circa 7-10 giorni. Alla buona fioritura è seguita una allegazione altrettanto buona con situazioni di carica medio-buona nelle aree litoranee e un po' più abbondante nelle aree di entroterra. Anche l'estate è stata più calda della media, con scarti positivi sia per le temperature massime che per le minime, fino a +3°C per queste ultime. Per quanto riguarda le precipitazioni, a eccezione di limitate aree, è risultata una situazione di prevalente surplus rispetto alla media climatica con cumulati prossimi ai 400 mm in alcune aree provinciali, determinati da fenomeni temporaleschi intensi che si sono verificati soprattutto nel mese di agosto. Il mese di settembre è stato caratterizzato da temperature superiori alla media climatica, sia per quanto riguarda le massime che le minime. Le precipitazioni sono state assenti o molto scarse. La maturazione delle olive è apparsa in leggero anticipo rispetto al 2019, ma comunque in ritardo rispetto agli anni precedenti: l'inizio dell'inviatura è stato osservato a partire dalla seconda metà del mese; l'accumulo di olio nelle drupe, valutato mediante prove di laboratorio su campioni provenienti da aziende della rete di monitoraggio di diverse aree regionali, ha confermato tale tendenza risultando simile o in alcuni casi leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Le rese sono state in linea con il 2019: le prime frangiture hanno dato rese molto variabili e comprese tra l'8 e il 17%; alla fine del mese di ottobre le rese medie sono risultate del 13,5% in aree litoranee e del 11,5% nelle aree di entroterra. Le temperature nel mese di ottobre sono state inferiori alla media, mentre a novembre sono state superiori. Il mese di ottobre e la prima decade di novembre sono stati caratterizzati da numerosi giorni di pioggia, con cumulati superiori alla media.

INFESTAZIONI DA MOSCA Sebbene le condizioni meteo siano state favorevoli all'attività della mosca e allo sviluppo larvale per buona parte del periodo estivo, l'estate 2020 è stata caratterizzata da infestazioni contenute. L'inizio dell'attività di ovideposizione è stato stimato dal modello previsionale in uso al CAAR già da fine giugno e osservata in campo e nelle aree litoranee e di primo entroterra già dai primi di luglio, in notevole anticipo rispetto all'anno precedente. La mortalità da caldo a carico delle giovani larve ha contribuito a contenere le infestazioni, che hanno superato la soglia di intervento del 5% solo in fascia 1 rendendo necessario il primo intervento con prodotti larvicidi ammessi dal Discipinare di Produzione Integrata della Regione Liguria, consigliato nel bollettino n°9 del 16 luglio. Le percentuali di infestazioni attive rilevate nel periodo successivo non hanno mai superato il 10% e fino alla fine del mese di agosto i consigli di trattamento sono stati estesi solo a limitate aree di fascia 2. Tra la fine del mese di agosto e l'inizio di settembre le infestazioni sono aumentate in buona parte del territorio provinciale, a esclusione delle aree interne (fascia 4) rendendo necessaria l'esecuzione di un nuovo intervento, consigliato nei bollettini n° 15 e 16 rispettivamente del 27 agosto e 3 settembre. Tutti i trattamenti consigliati fino alla fine di settembre sono stati eseguiti con infestazioni mai superiori al 10%, coerentemente con il Discipinare di Produzione Integrata perché, a partire dal 2020, le soglie di trattamento sono state fissate al 5-10%, rispetto al 10-15% degli anni precedenti. A partire dal bollettino n°20 del 1 ottobre l'attività della mosca è aumentata in tutto il territorio provinciale determinando percentuali di infestazione che, sebbene siano risultate contenute, hanno reso necessario un nuovo consiglio di trattamento in alternativa al quale, limitatamente alle aree litoranee e di primo entroterra, è stato consigliato di prepararsi alla raccolta anticipata. Nelle due settimane successive il consiglio di trattamento è stato esteso a tutte le aree provinciali. Nelle aziende della rete di monitoraggio regionale sono stati impiegati tutti i tre principi attivi ammessi nel 2020: fosmet, acetamiprid e, in seguito alla deroga del 26 giugno, dimetoato; nella difesa con metodi bio o a basso impatto sono stati impiegati prevalentemente prodotti repellenti, trappole o la combinazione di entrambi. È attualmente in corso l'analisi dei dati finalizzata a comprendere l'efficacia di tali pratiche e dei larvicidi impiegati, in particolare di fosmet e acetamiprid, in modo da poter fornire indicazioni utili sulle strategie di difesa da attuare nella prossima stagione.



ALTRE AVVERSITA' Patologie fungine: il periodo compreso tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate non è stato caratterizzato, a differenza del 2019, da condizioni di caldo-umido che potessero risultare particolarmente favorevoli allo sviluppo di funghi a carico delle foglie, come l'occhio di pavone, o a carico di frutti e picciolo, come ad esempio funghi lebbra o phoma. Non sono infatti state osservate particolari incidenze di tali patologie, causa di danni anche importanti lo scorso anno. **Margaronia:** nel mese di agosto si è evidenziata la presenza di tale lepidottero che allo stato larvale causa danni su foglie e frutti. Anche in questo caso non sono stati consigliati interventi specifici, in quanto gli interventi larvicidi contro la mosca contribuiscono al contenimento del parassita.

PRODUZIONE E QUALITA' L'annata 2020 è stata sicuramente positiva e caratterizzata da buona carica di olive - in alcuni areali anche abbondante - e da infestazioni contenute che hanno consentito di raccogliere olive dallo stato fitosanitario eccellente.

La raccolta è ancora in corso e attualmente sono pochi gli oli pervenuti dalla provincia di Imperia e analizzati presso il laboratorio regionale di Sarzana, ma, limitatamente ai dati disponibili emerge che tra quelli risultati conformi alla categoria extravergine, la media delle acidità è risultata di 0,36g/l e la media del numero di perossidi 10,9.



QUESTIONARIO OLIVO 2020 come di consueto, proponiamo anche quest'anno un breve questionario per raccogliere le considerazioni degli utenti sull'annata olivicola 2020 e le proposte di miglioramento dei nostri servizi. Il questionario è disponibile al seguente link <https://bit.ly/Qolivo20> Ricordiamo inoltre che è tuttora attivo il questionario proposto dall'Amministrazione sulla soddisfazione dell'utenza <https://bit.ly/RLcustomer>

RISPONDETE NUMEROSI A ENTRAMBI I QUESTIONARI, GRAZIE

Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 14 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2021